



UNIVERSITÀ DI PISA

Sig. Sindaco
Comune di Pietrasanta (LU)
Pec: comune.pietrasanta@postacert.toscana.it

e, p.c. Sig. Procuratore della Repubblica
presso il Tribunale di Lucca
Pec: prot.procura.lucca@giustiziacert.it

UNIVERSITA' DI PISA
Codice AOO: CLE
Num. Prot.: 0021063 / 2017
Data: 21/04/2017
PROTOCOLLO IN USCITA

Risposta a Vostra nota del 1.4.2017 prot. 12284

OGGETTO: Inquinamento da tallio – Università di Pisa/Comune di Pietrasanta

Egregio Signor Sindaco,

come è noto le Università sono nate e si sono istituzionalizzate per diffondere l'alta formazione e favorire la ricerca. Le tradizionali finalità istituzionali delle Università, didattica e ricerca, sono state affiancate da un'altra finalità, la terza missione, che consiste nel favorire l'applicazione diretta, la valorizzazione e l'impiego della conoscenza per contribuire allo sviluppo sociale, culturale ed economico della Società.

In tale prospettiva, ogni Struttura all'interno dell'Ateneo si impegna per comunicare e divulgare la conoscenza attraverso una relazione diretta con il territorio e con tutti i suoi attori.

La terza missione riveste un ruolo essenziale in quanto riconosce all'Università il potere di favorire la diffusione dei risultati della ricerca, per contribuire allo sviluppo socio-economico del territorio.

Il quadro normativo, che garantisce e tutela l'operato scientifico dei docenti universitari delineandone i confini, è rappresentato dalla Costituzione che all'articolo 33 sancisce la libertà di ricerca, dalla legge 168/89 che all'articolo 6 sancisce l'autonomia scientifica e dalla legge 240/2010 che all'art. 1 prevede che "le università sono sedi primarie di libera ricerca e di libera formazione"... e "operano, combinando in modo organico ricerca e didattica, per il progresso culturale, civile ed economico della Repubblica".

In questa ottica ha operato il Dipartimento di Scienze della Terra.

Il Dipartimento da diversi anni ha avviato un progetto di ricerca per lo studio geologico/mineralogico delle mineralizzazioni delle Alpi Apuane e di caratterizzazione geochimica e idrogeologica delle risorse idriche. E proprio nell'ambito esclusivo di tale ricerca è emerso che le acque potabili di Valdicastello Carducci presentavano elevate concentrazioni di tallio, un metallo altamente tossico per la salute umana.

A seguito di questa importante scoperta, l'Istituto Superiore di Sanità ha raccomandato (Parere 05/11/2014-0036239) di adottare cautelativamente su tutto il territorio nazionale un valore limite di concentrazione di tallio di 0,002 mg/L per l'acqua destinata al consumo umano, con estensione della limitazione d'uso anche alle pratiche di igiene personale per acqua con livelli di tallio superiori a 0,04 mg/L.

Il Dipartimento non si è sostituito agli enti preposti per legge ai controlli sulle acque potabili, avendo effettuato le analisi unicamente a scopo scientifico come dimostra il fatto che parte dei risultati sono stati pubblicati su importanti riviste scientifiche internazionali e comunicati a congressi.

Ciò che risulta particolarmente importante per l'Istituzione che lei rappresenta non sono tanto le divulgazioni sul piano scientifico, quanto la comunicazione diretta a coloro che hanno il dovere di gestire la problematica. Ecco perché il Dipartimento, dopo aver effettuato le analisi, ne ha trasmesso i risultati alle autorità competenti (Comune, AUSL, Gaia) e per conoscenza ai Comitati dei cittadini formalmente invitati a partecipare al Tavolo Tecnico "per il superamento della contaminazione da tallio" (Deliberazione Regione Toscana 22 dicembre 2014, n. 1259; BURT 08.01.2015 N. 1) senza darne altra diffusione.

Pertanto, per quanto sopra esposto, riteniamo che non possa essere mosso alcun rilievo in merito alla attività ed al comportamento tenuto dai colleghi del Dipartimento di Scienze della Terra.

Distinti saluti.

Il Direttore del Dipartimento
di Scienze della Terra
Prof. Sergio Rocchi



Il Rettore
Prof. Paolo Maria Mancarella

